



Oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del d. lgs. n. 36/2023, mediante trattativa diretta sul sistema di e-procurement Me.PA. con l'OE Università degli studi di Roma Tor Vergata - Facoltà di Economia - Dipartimento di Management - avente ad oggetto la realizzazione di un percorso formativo in materia di anticorruzione, ai sensi della legge n. 190/2012, rivolto ai dipendenti dell'AIFA da svolgersi, su richiesta dell'Agenzia, nell'arco di 24 (ventiquattro) mesi - CIG (ex SMARTCIG) come indicato in contratto.

(Mod. 232_01 prot. ID n. 0122449-30/09/2025-AIFA-AIFA_URF-P del 30/09/2025 - Mod. 232_02 n. 64/2025, prot. ID n. 195910781 del 02/10/2025).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, gli articoli 8 e 9;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, *"Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito "Regolamento")*, a norma dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326", come da ultimo modificato dal decreto 8 gennaio 2024, n. 3 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il Decreto del Ministro della Salute n. 39 del 05 aprile 2024, con il quale il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato, con pari decorrenza, Presidente dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 7 del Decreto 20 settembre 2004 n. 245 sopra citato;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Giovanni Pavesi quale Direttore Amministrativo dell'Agenzia Italiana del Farmaco, ai sensi dell'articolo 10 del decreto ministeriale su citato 20 settembre 2004, n. 245 e s.m.i.;

Visto l'art. 10, comma 2, lettera e), del sopracitato D.M. 20 settembre 2004, n. 245 come da ultimo modificato, ai sensi del quale il Direttore Amministrativo adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi e gli atti di gestione necessari per il conseguimento degli

obiettivi dell'Agenzia ed esercita i relativi poteri di spesa, con possibilità di specifica delega ai dirigenti delle aree funzionali e degli uffici dirigenziali;

Visto il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 8 aprile 2016, n. 12, pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il vigente regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 17 settembre 2025, n. 52, approvato, ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 4, del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 22 settembre 2025), che ha abrogato il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 8 aprile 2016, n. 12, e, in particolare, l'articolo 30 *“Disposizioni transitorie e finali”, comma 3, ai sensi del quale “le strutture organizzative previste dal predetto regolamento e i corrispondenti incarichi dirigenziali sono fatti salvi fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali relativi alla nuova organizzazione dell'AIFA, da avviarsi entro il termine di sessanta giorni dalla comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avvenuta pubblicazione del presente regolamento sul sito istituzionale dell'AIFA”*;

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana del Farmaco, approvato con delibera del C.d.A. di AIFA n. 2 del 14 gennaio 2021, come modificato con la successiva delibera n. 33 del 28 maggio 2021, e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia in data 9 settembre 2021 (comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 216 del 9 settembre 2021), per brevità anche “Regolamento di contabilità”;

Visto il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 s.m.i., recante “Codice dei contratti pubblici” con i relativi allegati, i quali hanno acquistato efficacia per le procedure di acquisto dal 1° luglio 2023, in appresso per brevità anche “Codice”;

Visto il decreto legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024, recante *“Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*, in appresso per brevità anche “Correttivo”;

Vista la nota del Presidente dell'AIFA prot. n. 0114837 del 12/09/2025 con cui il Direttore Amministrativo, dott. Giovanni Pavesi, è stato abilitato presso l'ANAC quale “Responsabile Unico del progetto” (RUP) dell'Agenzia ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato I.2;

Vista la richiesta di qualificazione n. 38287 presentata dall'AIFA in data 30/09/2025 tramite il portale a tal fine messo a disposizione dall'ANAC ed acquisita da quest'ultima Autorità al n. ID 68db96ccd1eea560e3eadebe, all'esito della quale l'AIFA ha mantenuto la propria Qualificazione di stazione appaltante con un Livello SF1 “Livello Primo” che la abilita a

procedere ad acquisti di servizi e forniture senza limite di importo fino alla data del 30/09/2027;

Visto l'art. 3 comma 1 lett. d) dell'Allegato I.1 al su menzionato decreto legislativo n. 36/2023 che definisce «*affidamento diretto*» di servizi e forniture, l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettera b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice;

Visto il sopra citato art. 50 comma 1, lettera b) del Codice, che prevede la possibilità di procedere mediante affidamento diretto di servizi e forniture, per contratti di importo inferiore 140.000,00 euro oltre IVA *“anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

Visto l'art. 17, comma 2, del Codice che prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre debba individuare *“l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*;

Visto il “Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000 euro e di forniture e servizi di importo inferiore a euro 140.000”, pubblicato sul portale ANAC il 30/07/2024 che precisa che il predetto art. 50, comma 1 lett. b) *“conferma:*

- *il non necessario ricorso all'effettuazione di preventive indagini di mercato;*
- *la non necessaria acquisizione di una pluralità di preventivi*
La mera procedimentalizzazione dell'affidamento diretto, mediante l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori non trasforma l'affidamento diretto in una procedura di gara, né abilita i soggetti che non siano stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall'amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze (cfr. Cons. Stato sez V, sentenza n 503 del 15.01.2024 Cons. Stato, sez. IV, sentenza n. 3287 del 2021)
- *la centralità della decisione a contrarre (o atto equivalente), che secondo quanto espressamente previsto dall'art. 17 comma 2 del d.lgs. 36/2023, individua: l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale. L'affidamento avviene, pertanto, con un unico atto dopo l'individuazione dell'affidatario.*
- *la discrezionalità della stazione appaltante nell'individuazione delle modalità con cui devono essere documentate le “esperienze idonee”, ossia le precedenti attività espletate dall'operatore economico in ambiti anche non strettamente analoghi all'oggetto della gara ma tuttavia idonei a garantire la buona riuscita dell'affidamento”*;

Preso atto che detto Vademecum informativo dell'ANAC precisa altresì che *“Dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II del D. Lgs. 36/2023, con conseguente obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di procedere allo svolgimento di tutte le procedure di affidamento - ivi compresi gli affidamenti diretti - e di esecuzione dei contratti pubblici utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD). Per*

quanto concerne, in particolare, gli Affidamenti diretti si evidenzia che in conformità a quanto previsto all'art. 17 comma 2 del nuovo Codice dei contratti pubblici, non è più necessario riportare preliminarmente nella decisione a contrarre il Codice Identificativo Gara (CIG). Il CIG deve essere acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento diretto. L'art. 17 comma 2 del codice conferma, infatti, la possibilità di procedere all'affidamento con un unico atto dopo l'individuazione dell'affidatario. La norma prevede, in particolare, che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre, individua: l'oggetto; l'importo; il contraente; le ragioni della sua scelta; il possesso dei requisiti di carattere generale e di quelli inerenti alla capacità economico- finanziaria e tecnico-professionale. La fase di selezione informale nella quale il RUP della stazione appaltante può procedere eventualmente ad indagini di mercato o all'acquisizione di più preventivi o anche di un solo preventivo che vengono valutati discrezionalmente dalla stazione appaltante può avvenire con o senza l'impiego di una piattaforma certificata";

Visto, per quanto concerne la PAD del Me.PA., il Comunicato Consip dell'1° agosto 2024 *"Integrazione con la piattaforma dei contratti pubblici di ANAC: nuove funzionalità a disposizione degli utenti"* in virtù del quale - per gli affidamenti diretti mediante gli strumenti informatici, messi a disposizione sul portale Me.PA., della "Trattativa diretta" o del "Confronto di preventivi" - la richiesta del CIG è possibile *"non più nel momento della pubblicazione ma dall'esame delle offerte in poi"*;

Considerato che la presente procedura di affidamento diretto sarà perfezionata, come in appresso indicato, mediante Trattativa diretta sul Me.PA.;

Preso atto, pertanto, che il CIG della presente procedura sarà rilasciato solo dopo l'esame dell'offerta presentata dall'OE sul Me.PA. nell'ambito della Trattativa diretta e prima della stipula del relativo contratto;

Preso atto che il D. Lgs. n. 36/2023 pone come prioritario il «Principio del risultato» prevedendo all'art. 1 che *"1. Le stazioni appaltanti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza. 2. La concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. La trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità. 3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea. 4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto"*;

Visto altresì l'art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 stando al quale *"Nella procedura di gara le stazioni appaltanti, gli enti concedenti e gli operatori economici si comportano reciprocamente nel rispetto dei principi di buona fede e di tutela dell'affidamento"*;

Visto l'art. 49 del Codice in virtù del quale gli affidamenti diretti avvengono nel rispetto del principio di rotazione;

Preso atto di quanto precisato in merito dal medesimo art. 49 e in particolare al comma 2 che *“In applicazione del principio di rotazione è vietato l’affidamento o l’aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico. La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia”*;

Vista la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024 (Suppl. Ordinario n. 43/L), recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione dell'AIFA n. 48 del 23/10/2024, concernente l'adozione del documento di budget economico 2025 con annesso budget per il triennio 2025-2027 e la successiva delibera n. 56 del 17 settembre 2025, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato la revisione del budget 2025;

Visto il Piano Triennale per la Formazione del Personale 2025-2027 di AIFA, adottato in data 30/06/2025 a firma del Presidente e del Direttore amministrativo dell'AIFA, trasmesso con nota prot. n. 84577 del 01/07/2025 alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Vista la Determina del Direttore Amministrativo n. 236/2025 che ha attuato e finanziato il suddetto Piano Triennale di Formazione del Personale per gli anni 2025-2027 - Finanziamento anno 2025 - prevedendo, tra le altre voci, anche lo stanziamento necessario per finanziare la formazione collettiva di natura trasversale in materia di etica pubblica e di prevenzione e contrasto alla corruzione rivolta al personale di AIFA;

Visto il modulo “232_01” di “Richiesta Acquisti previsti nel Budget” (All.1) dell'Ufficio Reclutamento e formazione, incarichi e rapporti di lavoro flessibile, prot. ID n. 122449 del 30/09/2025, acquisito in pari data al prot. dell'Ufficio Contabilità e Bilancio n. 0122667, come integrato con nota del 21/10/2025, al quale integralmente si rimanda, con il quale è stato richiesto, all'esito di un'indagine avviata in condivisione con il RPCT, di procedere all'affidamento diretto, nei confronti dell'operatore economico Università degli studi Tor Vergata di Roma – Facoltà di Economia – Dipartimento di Management, di un contratto a consumo, per la realizzazione di un percorso formativo in materia di anticorruzione, ai sensi della legge n. 190/2012, rivolto ai dipendenti dell'AIFA per un importo massimo non garantito di euro 34.525,00 (trentaquattromilacinquecentoventicinque/00) IVA esente e per la durata di 24 mesi;

Preso atto del visto “Programmazione e Controllo economico-gestionale” n. 64/2025, rilasciato dall'Ufficio Contabilità e Bilancio in data 02/10/2025, attestante la copertura finanziaria (All.2);

Vista l'offerta dell'operatore economico Università degli studi Tor Vergata di Roma – Facoltà di Economia – Dipartimento di Management (All.3), assunta al protocollo AIFA n. 0122444 del 30/09/2025, per un importo complessivo pari a euro 34.525,00 (trentaquattromilacinquecentoventicinque/00) IVA esente di cui:

- euro 20.525,00 (ventimilacinquecentoventicinque/00) IVA esente, per il corso di formazione specialistica/laboratorio rivolta ai referenti anticorruzione dell'AIFA (circa 50 partecipanti);
- euro 8.000,00 (ottomila/00) IVA esente per la prima edizione del corso di formazione generale trasversale rivolta a tutto il personale di AIFA;
- euro 6.000,00 (seimila/00) IVA esente per un'eventuale seconda edizione del corso di formazione generale trasversale rivolta al personale AIFA che non abbia partecipato alla prima edizione del corso;

Preso atto che, come dichiarato dalla Dirigente dell'ufficio richiedente nel modulo di richiesta di acquisto, *"Il corso in argomento, pensato specificatamente con riguardo alle esigenze dell'AIFA, non è presente nell'offerta formativa della SNA, anche con riferimento alla quantità dei destinatari. Al riguardo con e-mail del 17 luglio 2025 l'AIFA ha chiesto al servizio formazione della SNA di ricevere indicazioni per l'avvio di un percorso formativo obbligatorio in tema di anticorruzione per tutti i dipendenti, strutturato sulle specifiche esigenze dell'Agenzia, non avendo rinvenuto una offerta adeguata per tutti i dipendenti di AIFA. Con e-mail del 18 luglio 2025 il servizio formazione della SNA ha comunicato, per ragioni di saturazione della programmazione didattica 2025, di non essere in grado di accogliere nuove richieste di avvio di percorsi formativi dedicati. Dal medesimo Piano triennale per la formazione risulta che nel corso del 2025 saranno finalizzate attività formative in materia di etica pubblica e di prevenzione e contrasto alla corruzione rivolte al personale, sia appartenente al comparto che alla dirigenza compresa quella sanitaria, nonché in particolare a coloro che collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) nel nucleo operativo di supporto e nel gruppo dei referenti anticorruzione individuati da ogni struttura..."*;

Preso atto che, come dichiarato dalla dirigente dell'ufficio richiedente nel predetto modulo "232_01", trattasi di OE individuato attraverso un'indagine di mercato avviata, in condivisione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di AIFA, finalizzata alla individuazione di un operatore economico specializzato con cui procedere all'affidamento diretto del servizio di formazione in parola da perfezionarsi tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.PA.);

Preso atto altresì che, come dichiarato nel predetto modulo "232_01", la congruità tecnico-economica dell'offerta è stata valutata dalla dirigente della struttura richiedente l'acquisto, all'esito di un'indagine di mercato avviata con n. 5 (cinque) operatori, attraverso il confronto della tipologia dei corsi offerti, il numero delle ore, il costo orario a persona e il costo complessivo del corso e dal quale è emerso che l'Università degli studi Tor Vergata di Roma – Facoltà di Economia – Dipartimento di Management è risultata aver presentato il preventivo con il prezzo inferiore e con una proposta formativa adeguata alle esigenze di AIFA anche in relazione alla quantità e qualità dei corsi di formazione proposti;

Preso atto altresì che trattasi di OE *"in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali"* in quanto già utilizzato dall'Agenzia con buon esito per la qualità di alcuni servizi di formazione resi in passato che non erano stati oggetto di affidamento nell'ambito di un appalto di servizi di formazione, come accertato dall'Ufficio Contabilità e Bilancio con e-mail del 07/10/2025;

Considerato, in merito, che il principio di rotazione si intende rispettato poiché l'OE in argomento, così come altresì dichiarato dalla dirigente dell'Ufficio richiedente nel modulo

di richiesta acquisti e confermato dal RUP con e-mail dell'8/10/2025, *"...in precedenza non è stato affidatario di un appalto di servizi di formazione per AIFA..., e tenuto conto che la scelta dell'operatore economico de quo risponde ai criteri di economicità, qualità e coerenza con il principio del risultato del Codice"*;

Ritenuto pertanto opportuno, nel caso di specie, ricorrere all'affidamento diretto nel rispetto del principio di rotazione e del principio del risultato di cui all'art.1 del D. Lgs n.36/2023;

Viste le autocertificazioni dell'assenza di conflitti di interesse con l'OE Università degli studi Tor Vergata di Roma – Facoltà di Economia – Dipartimento di Management, rilasciate rispettivamente dalla dirigente della struttura richiedente l'acquisto, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di AIFA e dal RUP della presente procedura (All.4);

Visto l'art. 1, comma 450, L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, in virtù del quale *"Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure"*;

Preso atto che i servizi in oggetto sono presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) all'interno del Bando "Servizi" nella Categoria "Servizi di formazione", codice CPV 80500000-9 "Servizi di formazione";

Considerato che per procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023 è utilizzabile il predetto strumento informatico denominato "Trattativa Diretta" messo a disposizione da Consip sul Portale del Me.PA.;

Visto l'art. 53 comma 1 D. Lgs. n. 36/2023 in virtù del quale nelle procedure di affidamento diretto di cui all'articolo 50, comma 1, lett. b) *"la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106"*;

Visto altresì il comma 4 del su citato art. 53 in virtù del quale *"In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva"* di cui all'art. 117, e considerato che, nel caso di specie, nemmeno tale garanzia è da considerarsi necessaria in quanto trattasi di operatore economico di nota serietà e comprovata solidità;

Tutto ciò considerato e premesso

DETERMINA

Art. 1 (autorizzazione all'affidamento diretto)

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è autorizzato l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) D. Lgs. n. 36/2023, tramite lo strumento fornito dal Me.PA. della "Trattativa Diretta", in favore dell'operatore economico Università degli studi Tor Vergata di Roma – Facoltà di Economia – Dipartimento di Management, P.IVA 02133971008, con sede legale in Roma (RM), Via Cracovia, 50 - 00133, avente per oggetto la realizzazione di un percorso formativo in materia di anticorruzione, ai sensi della legge n. 190/2012, rivolto ai dipendenti dell'AIFA da svolgersi, su richiesta dell'Agenzia, nell'arco di 24 (ventiquattro) mesi.
2. Il CIG del presente affidamento diretto verrà rilasciato tramite la PAD del Me.PA. solo dopo l'esame dell'offerta sopra citata che verrà presentata dall'OE sul Me.PA. nell'ambito della Trattativa diretta e quindi sarà riportato nel relativo Contratto.
3. Il CIG del presente affidamento diretto verrà rilasciato tramite la PAD del Me.PA. solo dopo l'esame dell'offerta sopra citata che verrà presentata dall'OE sul Me.PA. nell'ambito della Trattativa diretta e quindi sarà riportato nel relativo Contratto.
4. Ove l'appalto rientri tra quelli a tal fine sorteggiati da AIFA con le modalità dalla medesima predeterminate in apposito provvedimento da adottare annualmente, ai sensi dell'art. 52 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, si procederà con la verifica del possesso in capo all'affidatario dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dal medesimo dichiarati. Quando in conseguenza di tale verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, AIFA procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.
5. Il presente affidamento è immediatamente efficace e resta subordinato al permanere per tutta la durata contrattuale, in capo all'affidatario, del possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Art. 2 (autorizzazione alla spesa)

1. È autorizzata la spesa complessiva massima non garantita di euro 34.525,00 (trentaquattromilacinquecentoventicinque/00) IVA esente, di cui:
 - euro 20.525,00 (ventimilacinquecentoventicinque/00) IVA esente, per il corso di formazione specialistica/laboratorio rivolta ai referenti anticorruzione dell'AIFA;
 - euro 8.000,00 (ottomila/00) IVA esente per la prima edizione del corso di formazione generale trasversale rivolta a tutto il personale di AIFA;
 - euro 6.000,00 (seimila/00) IVA esente per un'eventuale seconda edizione del corso di formazione generale e trasversale rivolta al personale AIFA che non abbia partecipato alla prima edizione del corso.

2. Il pagamento sarà effettuato mediante bonifico bancario sulle coordinate indicate dall'OE Università degli studi Tor Vergata di Roma – Facoltà di Economia – Dipartimento di Management.

Art. 3

(RUP)

1. Il ruolo di RUP è assolto dal dott. Giovanni Pavesi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023 secondo quanto indicato nell'allegato I.2 al Codice stesso.

Art. 4

(pubblicità e trasparenza)

1. Gli obblighi di pubblicazione per adempiere alle prescrizioni in materia di trasparenza dei contratti pubblici sono assolti ai sensi dell'art. 28 del Codice e della delibera ANAC n. 264 del 20/06/2023, come modificata e integrata con delibera ANAC n. 601 del 19/12/2023.

In particolare, l'insieme di dati e atti relativi al ciclo di vita del contratto di cui alla presente procedura sono pubblicati sul sito istituzionale dell'AFA, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione Bandi di gara e contratti, al link <https://www.aifa.gov.it/acquisti-tramite-affidamento-diretto> ove è, altresì, rinvenibile il collegamento ipertestuale che rinvia, in forma immediata e diretta, alla sezione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) istituita presso l'ANAC, in cui sono pubblicate tutte le informazioni relative alla presente procedura che l'AIFA ha trasmesso alla BDNCP tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale del Me.PA..

Roma, 23/10/2025

Il Direttore Amministrativo

Giovanni Pavesi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa).

Allegati:

1. Modulo "232_01" di "Richiesta Acquisti previsti nel Budget", prot. ID n. 122449 del 30/09/2025;
2. Visto "Programmazione e Controllo economico-gestionale" dell'Ufficio Contabilità e Bilancio del 02/10/2025 n. 64/2025 attestante la copertura finanziaria;
3. Offerta dell'OE Università degli studi Tor Vergata di Roma – Facoltà di Economia – Dipartimento di Management, assunta al prot. AIFA n. 0122444 del 30/09/2025;
4. N. 3 Dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rilasciate rispettivamente dalla Dirigente della struttura richiedente l'acquisto, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di AIFA e dal RUP della presente procedura.

Pubblicato sul profilo del committente in data 04/11/2025.